



**Comitato Scientifico
organizzatore**

Giovanna Acampora
Claudia di Somma
Giuseppina Giuliano
Gabriella Liberati
Massimiliano Maja

Segreteria Organizzativa

Stazione Zoologica
Anton Dohrn

Claudia di Somma
E-mail: claudia.disomma@szn.it
Tel: 081-5833291
Fax: 081-7642725

**Le scienziate e la
divulgazione scientifica**
*dal secondo Ottocento agli
anni Quaranta del Novecento*

**Mercoledì
4 Luglio 2018
ore 9:30**

***Sala Seminari
Stazione Zoologica
Anton Dohrn***

“Il tema della presenza femminile nella scienza rappresenta una vexata questio che, ancor’oggi, viene spesso guardata con scarsa attenzione, e in qualche caso con malcelato fastidio.”

Con queste parole si apre il libro che oggi viene presentato al pubblico. Quando si è progettato questo lavoro si ipotizzava l’esistenza di un nucleo centrale di figure femminili, attorno al quale si era costruita una rete di rapporti e di percorsi con altre figure ingiustamente considerate “minori”, ma proseguendo con il lavoro di raccolta dei materiali attraverso archivi, biblioteche ed istituti di ricerca, si evidenziava una presenza così numerosa nelle diverse discipline scientifiche da costringerci ad occuparci non solo di coloro che avevano già avuto prestigiosi riconoscimenti, ma a volgere la nostra attenzione a favore di altre meno conosciute ma altrettanto significative per la storia della Scienza.

Il volume, che non ha nessuna pretesa di essere esaustivo, rappresenta perciò l’avvio di un’analisi della tematica delle donne scienziate in Italia e potrà essere quindi esteso ad altre realtà esterne alla città di Napoli. Ma perchè partire da Napoli? Perchè Napoli per la sua vocazione di capitale europea che seppe esprimere nell’Italia post-unitaria, ben rappresentava i due diversi mondi che si volevano raccontare, quella scientifico e quella letterario. Perchè è qui che Anton Dohrn scelse di creare la sua stazione zoologica e, nonostante quello che pensasse del ruolo della donna nella società, lottò con il Comune perchè venisse garantito alle donne il permesso di soggiornarvi. Perchè Napoli rappresentò una specie di “enclave”, di luogo riparato e protetto dalla difficoltà del mondo esterno e dalle turbolenze politiche e belliche del Novecento, per le docenti espulse dalle università e dalle scuole di ogni ordine e grado, per le straniere e soprattutto per le ricercatrici e studiose ebrei a seguito delle leggi razziali emanate dal Governo Italiano nel 1938.

Claudia di Somma

Stazione Zoologica Anton Dohrn

Introduzione e saluti istituzionali

Alberto De Rosa

Consiglio Nazionale delle ricerche

Moderatore

Gabriella Liberati

Consiglio Nazionale delle ricerche

Autore

Le scienziate e la divulgazione scientifica a Napoli dal secondo Ottocento agli anni Quaranta del Novecento

Giovanna Acampora

Consiglio Nazionale delle ricerche

Autore

Scienza, cultura e attività sportive.

Le donne e lo sport negli anni 1861-1944

Giuseppina Giuliano

Università degli Studi di Salerno

Autore

L’élite femminile russa a Napoli tra XIX e XX secolo

Massimiliano Maja

Autore

L’internazionalità della ricerca: donne scienziate alla SZN

Ina Arnone

Stazione Zoologica Anton Dohrn

La vita da scienziate oggi